

Isola e Valle San Martino

«Il Gigante» non cresce e Bottanuco taglia le opere per oltre un milione

Il Consiglio ha votato una drastica riduzione degli interventi programmati nel 2011. È l'effetto del rinvio dell'ampliamento del centro commerciale lungo la provinciale

Bottanuco

ANGELO MONZANI

Un taglio del bilancio di previsione 2011 di ben un milione e 250 mila euro. Questa l'operazione compiuta dall'attuale amministrazione comunale di Bottanuco in Consiglio comunale a causa della mancata entrata di oneri di urbanizzazione previsti per l'ampliamento dell'attuale supermercato «Il Gigante».

La crisi economica infatti ha frenato la costruzione dell'ampliamento del centro commerciale, previsto nella nuova area di circa 42.000 metri quadri, che si trova sul lato opposto della strada provinciale rispetto all'attuale sede del supermercato, proprio tra la Rivierasca e via Aldo Moro. «Nella conferenza dei servizi tenuta all'inizio di febbraio di quest'anno la proprietà aveva sei mesi di tempo per chiedere la concessione edilizia e partire con i lavori, cosa che non ha fatto: ha preferito rimandare l'intervento per il mo-

mento non felice dovuto alla crisi economica - ha spiegato il sindaco Sergio Mariani -. Come amministrazione comunale avevamo previsto nel bilancio di previsione 2011 la somma di un milione e 665 mila euro ma ora, alla luce di questa mancata entrata di oneri di urbanizzazione, l'abbiamo ridotta a poco più di 400 mila euro. Inoltre, se

Il sindaco: posticipati i lavori su scuole e impianti sportivi

teniamo pure in conto che per rispettare il patto di stabilità 2011 dobbiamo avere un avanzo di 135 mila euro, la situazione si fa pesante».

La variazione del bilancio annuale ha stravolto il piano degli investimenti previsti. «Non faremo nessun intervento di ristrutturazione e ampliamento delle scuole elementari della frazione Cerro, nessuna opera agli impianti sportivi e si rimanderanno pure i lavori di sistemazione di piazze e vie - annuncia con grande rammarico il sindaco -. Quest'anno si sono assommati tre fattori negativi a causa della crisi economica: lo slitta-



Il municipio di Bottanuco: nel bilancio comunale c'è stato un taglio di un milione 250 mila euro

mento dell'ampliamento del centro commerciale "Il Gigante"; le imposizioni sempre più restrittive del patto di stabilità; il crollo negli incassi per oneri di urbanizzazione che solitamente in un anno si aggirava sui circa 300-400 mila euro, mentre a oggi abbiamo avuto un'entrata di soli 25 mila euro.

Con questa variazione al bilancio abbiamo bloccato gli interventi e rimandandoli al 2012, riducendo le spese anche su servizi prioritari ed essenziali».

«La crisi è nazionale e si ripercuote su tutti, - continua il sindaco - è un peccato però che un paese come Bottanuco, virtuoso e attento a fare nuovi mu-

tui e spese, si trovi in queste condizioni: abbiamo circa 500 mila euro bloccati dalla Finanziaria, oltre all'obbligo di accantonare 135 mila euro».

La votazione del punto relativo alle variazioni del bilancio annuale è stata a maggioranza con voto di astensione da parte dei due gruppi di minoranza. ■

Voto in Consiglio

Stretta anche sulle risorse per il diritto allo studio

Un taglio di 37 mila euro, pari al 15% in meno rispetto all'anno 2010, è stato applicato quest'anno al piano di diritto allo studio del Comune di Bottanuco. Modifiche piuttosto consistenti, l'amministrazione comunale infatti ha ridotto ma anche in alcuni casi cancellato i corsi con esperti esterni, l'erogazione di borse di studio e sulla fornitura di materiale di facile consumo.

«La redazione del piano di diritto allo studio di quest'anno risente purtroppo di molteplici fattori economici negativi: minore entrate a bilancio e ulteriore stretta economica dovuta al patto di stabilità - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Eleonora Pagnoncelli -. Abbiamo dovuto fare riduzioni consistenti. Ci siamo confrontati con la direzione scolastica e concordato i tagli da fare. Posso dire che si sono dimostrati comprensivi e collaborativi in quanto loro stessi vivono questo "periodo di tagli" anche sul fronte del personale: hanno individuato i progetti che avevano priorità sugli altri».

«L'impegno dell'amministrazione comunale - ha affermato l'assessore Pagnoncelli - resta quello di riuscire a individuare forme di finanziamento alternative, quali contributi da privati o sponsorizzazioni, al fine di destinare tale risorse al piano per il diritto allo studio». Il piano è stato messo ai voti e approvato all'unanimità. A.M.

Novità a Gromlongo Aperto lo sportello dei servizi comunali



Lo sportello del Comune è nel centro sociale di via Brughiera

Palazzago

Nella frazione di Gromlongo, a Palazzago, è stato aperto uno sportello comunale dove gli abitanti di questa frazione, circa 1.200, possono chiedere documenti relativi al servizio demografico e protocollo: carte d'identità, certificati anagrafici elettorali, richieste di residenza e altri atti che occorrono al cittadino.

In questo periodo possono chiedere chiarimenti e consegnare le schede del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Lo sportello, che si trova

nel centro sociale in via Brughiera, è aperto al mercoledì dalle 9 alle 13 e, solo per quanto riguarda il censimento, al martedì dalle 15 alle 18. Sempre per quanto riguarda gli orari e i giorni d'apertura degli uffici comunali, l'amministrazione ha esteso la copertura anche al sabato mattina. Lo sportello comunale si trova nella struttura multiservizi dove, oltre allo sportello, sono ubicati l'ambulatorio dei medici di base e il dispensario farmaceutico.

Da evidenziare che il municipio, con i relativi uffici demogra-

fici, si trova in centro al paese (via Maggiore) a cinque chilometri dalla frazione di Gromlongo. Quindi lo sportello è un servizio molto apprezzato da questi cittadini. «Sono numerose le persone di questa frazione che al mercoledì mattina arrivano al centro sociale dove è aperto lo sportello e chiedono la carta d'identità, i certificati. Ma anche cittadini di Gromlongo che chiedono di protocollare documenti da inviare all'amministrazione comunale o ai vari uffici - evidenzia l'impiegata Anna Pirola, che con la collega Laura Lomboni si alterna allo sportello di Gromlongo -. In questi giorni poi i cittadini arrivano per chiedere informazioni e consegnare le schede compilate del censimento».

Anna Maria Lomboni, per esempio, ha chiesto un certificato e qualche chiarimento per il censimento e commenta: «L'apertura di questo sportello è proprio un'iniziativa lodevole e positiva. Non sempre si hanno la possibilità o i mezzi per raggiungere gli uffici comunali che sono in centro. Adesso possiamo recarci a questo sportello comunale». «L'apertura dello sportello per alcuni servizi era nel nostro programma elettorale - spiega il sindaco Michele Jacobelli -. L'iniziativa amplia e facilita l'accesso della cittadinanza ai servizi comunali. Tra l'altro, sempre con l'obiettivo di rispondere alle esigenze della nostra gente, abbiamo deciso di tenere aperti gli uffici del municipio anche al sabato mattina». ■

R. T.

A Sotto il Monte il messaggio di Città per la fraternità

Sotto il Monte

«La fraternità può realizzare nella città libertà e uguaglianza, che consiste nel creare le condizioni perché ciascuno, cittadino, famiglia, associazione, azienda, scuola, possa esprimere la propria personalità e dare il meglio di sé. Ma più in profondità, a chi governa la città si domanda di fermarsi ad ascoltare i cittadini e prendere su di sé i loro problemi».

È il pensiero espresso da Chiara Lubich al Consiglio comunale di Trento ed è il messaggio dell'associazione «Città per la fraternità» portato a Sotto il Monte Giovanni XXIII da due giovani coniugi di Montecosaro, Giorgio Serafino e Giuliana Foresi, che nell'anno in cui si celebra l'Unità d'Italia hanno deciso di percorrere l'Italia in sella a due Vespa 50, facendo tappa in 32 città, in nome della fraternità.

I coniugi accompagnati dalle Vespe del Club Città dei Mille e dai motociclisti del Moto Club di Bonate Sopra, sono arrivati a Sotto il Monte in piazza Giovanni Paolo II.

Sono stati accolti dal vicesindaco Luca Rossi, dal primo cit-



L'incontro tra i sindaci e i due vespisti di «Città per la fraternità»

tadino Stefano Cardinali di Montecosaro e vicepresidente dell'associazione «Città per la fraternità» e dai sindaci, assessori e consiglieri dei Comuni dell'Isola bergamasca, di Costa Serina e dalla musica della banda di Palazzago.

Il racconto del viaggio

Nella sala consiliare si è svolto un momento di riflessione sulla fraternità in politica e nella amministrazione comunale coordinato da Pinuccio Spini. I due vespisti marchigiani hanno

detto che l'Italia è unica e unita e in tutte le città d'Italia sono stati accolti con tanta fraternità. Hanno incontrato i primi cittadini gli amministratori e la gente consegnando il messaggio della fraternità, un valore che rappresenta la linea portante di un cammino di unità della famiglia umana, in grado non solo di salvaguardare le diverse identità, ma di considerarle come fondamenti di ricchezza e di completezza in un mondo sempre più globale e interdependente. Tutti i sindaci e gli amministratori hanno dato il loro contributo nell'evidenziare l'importanza della fraternità nella città e nella politica e nel rapporto tra amministratori e i cittadini.

Consegna e ringraziamenti

Giuliana e Giorgio hanno consegnato ai sindaci lo statuto dell'associazione «Città per la fraternità», la storia di questo movimento al quale hanno aderito 150 Comuni e la carta di Genova. Il vicesindaco Luca Rossi ha ringraziato per aver fatto tappa nella città di Sotto il Monte Giovanni XXIII e ha donato ai due testimoni Giuliana e Giorgio e al sindaco di Montecosaro un volume sul Papa bergamasco. Un saluto è giunto anche dal presidente della Comunità dell'Isola bergamasca Silvano Donadoni che, seppur convalescente, ha voluto ringraziare i vespisti e i responsabili e animatori dell'associazione Città per la fraternità. ■

Remo Traina